

[GALOPPO]

**Codere sponsor della 183ª Corsa dell'Arno**

Codere, compagnia multinazionale operante nel settore del gioco lecito e presente in Italia dal 2001, sponsorizzerà quest'anno la 183ª Corsa dell'Arno. Il 25 aprile, nella cornice dell'ippodromo Le Cascine di Firenze, andrà in scena ancora la più antica corsa di galoppo d'Italia. Codere è presente nel mondo ippico internazionale con 3 ippodromi in America Latina.



[TROTTO]

**Le tre batterie del Gp Lotteria**

Ecco le tre batterie del Gp Lotteria di Agnano: Batteria A Filipp Roc, Geox, Ilaria Jet, Irambo Jet, Keep on Flying, Leroy Giò, Micro Mesh, B Classic Grand Cru, Idalgo Jet, Indy Kronos, Irina, Islanda Effe, Italiano, Iulius del Ronco, Nick Nock, C Broadway Bistro Carmel, Iamm'e Press, Irving Rivarco, Lavec Kronos, Linda di Casei, Livenza, Lorenz del Ronco.

Presentazione domani a Legnano

## Martini: «L'Italia segua l'esempio della Fei»

Nuova iniziativa del sottosegretario alla salute contro il doping sui cavalli: pronte le "Linee guida" ministeriali

FRANCESCA MARTINI

Garantire la salute e il benessere dei cavalli in qualsiasi contesto è non soltanto un dovere istituzionale rispetto alle leggi che sanzionano il maltrattamento degli animali ma anche e soprattutto una sfida che ho voluto raccogliere da grande amante dei cavalli. Nell'ambito dell'attività sportiva e agonistica questo è un tema particolarmente delicato che deve trovare un equilibrio tra i tanti interessi in gioco: le aspettative del cavaliere, la tutela della salute e del benessere del cavallo ed il suo valore economico senza dubbio collegato anche ai suoi risultati.

Da qui discende il grande tema della responsabilità che ricade senz'altro sul cavaliere, ma anche sul proprietario, sui tecnici coinvolti nella preparazione dei due atleti in gioco, sugli ufficiali di gara, sui veterinari e, a monte, sull'istituzione sotto l'egida della quale operano tutte queste figure.

È per tale ragione che desidero esprimere tutto il mio sostegno e plauso alla Federazione Equestre Internazionale che ritengo stia lavorando nella direzione condivisa di un sistema di garanzie più forte. Introducendo infatti in totale trasparenza tecnico scientifica il concetto di "misurazione del dolore" (tema peraltro su cui anche la medicina umana sta introducendo fondamentali parametri di misurazione) la FEI, rilevando una ipersensibilità marcata agli arti, superiore alla normale reazione che può avere un cavallo, ha stabilito di tutelare l'animale e di escludere il cavallo dalla competizione, come avvenuto recentemente per la cavalla Sapphire giudicata inidonea alla finale della FEI World Cup di Ginevra.

L'obiettivo, infatti, non deve essere sempre quello di provare un eventuale nesso di causalità con ipotesi di doping, ma semplicemente constatare una sofferenza dell'animale a fronte della quale non è ammissibile far sostenere allo stesso lo sforzo agonistico della competizione. I cavalli manifestano il loro "sentire" attraverso comportamenti e reazioni: sta alla capacità e alla correttezza dell'uomo leggere questi segnali.

La Fise ha introdotto nel 2007 una norma analoga a quella della FEI e mi auguro che dopo l'esempio di Ginevra sarà più semplice applicarla anche nell'ambito delle manifestazioni sportive nazionali. Tali tematiche, unitamente al recente caso di doping che ha determinato la squalifica di un cavaliere che rappresentava l'Italia nello CSIO di Abu Dhabi (su cui ho chiesto una relazione dettagliata alla FISE), saranno prese in esame in occasione della prossima riunione del Tavolo ministeriale per la predisposizione delle "Linee guida" per la prevenzione del doping e l'uso improprio del farmaco veterinario che si svolgerà a Legnano domani, nella Sala consiliare del Palazzo Comunale.

A tale proposito sono certa che la FISE



COPPIA D'ASSI

Francesca Martini premia il cavaliere Michael Whitaker, primo classificato al concorso Jumping Verona '09. Foto Tatiana Pavoni

prima volta ha sancito che i cavalli e i fantini non possono essere mai considerati "carne da macello".

\*Sottosegretario di Stato alla Salute

Cara Francesca, grazie per il tuo intervento, denso come sempre di amore equino a 5 stelle che i nostri lettori hanno percepito e ci incitano a trasmetterli. Insieme al monito di non abbassare mai la guardia, ma proseguire con coraggio la lotta per il bene. A questo riguardo ti suggerisco alcune idee per migliorare l'ambiente equestre e che ti giriamo condividendole in pieno, considerandoli punti di partenza e non di arrivo.

1) Controlli nei centri d'allenamento. Già deliberati in ambito Unire per altre discipline sono vitali per tenere sotto controllo il doping e lo "spalma e vinci". Non bastano quelli durante le gare che possono essere aggirati, ma servono costanti test a sorpresa durante la preparazione.

2) Telecamere nei box. Durante il concorso si deve tenere sotto costante controllo video i cavalli. Per impedire trattamenti dell'ultima ora e/o sabotaggi a cavalleri. Il costo è risibile, i risultati importanti.

3) Commissione morale. Chi sgarrà deve pagare e chi porta la giubba dell'Italia in giro per il mondo deve esserne degno, non solo bravo tecnicamente. Un tavolo con rappresentanti del ministero della salute, allevatori oltre ad esponenti della Fise che impediscano scorciatoie anti-etiche nelle convocazioni potrebbe dare credibilità ed essere collegate ad iniziative come il Ride Fair di Orlandi.

ANTER

metterà in atto tutte le iniziative per sostenere il lavoro dei nostri straordinari cavalieri nel rispetto delle norme che regolano lo sport pulito. Desidero inoltre rappresentare ai cavalieri, ai tecnici e agli appassionati in genere tutto l'appoggio del mio Ministero per le iniziative che, sia a livello nazionale che internazionale, promuovono la tutela della salute e del benessere dei cavalli in un'ottica di piena valorizzazione della qualità dell'equitazione italiana.

Mi preme inoltre sottolineare che, sempre domani alle 10, aprirò i lavori del convegno "Dalla Sella alla Sabbia" organizzato in collaborazione con il Comune di Legnano, scenario di un importante palio a rievocazione storica, incentrato sulla mia ordinanza in materia di tutela degli equidi, dei fantini e del pubblico, in tutte le manifestazioni pubbliche o private che non sono sotto l'egida degli enti tecnici di riferimento. Un'ordinanza storica che per la

### LA BELLA LIV VINCE IL POKERSTARS EPT DI SANREMO

Ormai le donne, già padrone del mondo, stanno spopolando anche nel Texas hold'em. Mercoledì si è giocato il Final Table del PokerStars.it European Poker Tour San Remo, dove dal 15 aprile si sono sfidati 1.240 players per il primo premio da 1.250.000 euro. Le speranze azzurre erano riposte nelle mani e nelle carte di Claudio Piccini e Giuseppe Diep sfidati dal russo Alexey Rybin, il bulgaro Atanas Gueorguiev, la splendida Liv Boeree, ex modella e presentatrice tv inglese, i due qualificati tramite i satelliti di PokerStars: Toni Petterson, 18enne finlandese, e l'inglese Michael Piper. A completare il field il Chips Leader Jakob Carlsson, giocatore su PokerStars e con esperienza nei tornei live grazie alle partecipazioni anche al PokerStars Caribbean Adventure. Nell'Heads-Up finale sfida fra Liv Boeree e Jakob Carlsson, con gran finale quando entrambi i giocatori sono andati all-in: la Boeree con una coppia di 5 e Carlsson con Asso-Kappa. Il board non dava nessun aiuto al player scandinavo e consacrava Liv Boeree vincitrice del EPT San Remo 2010. E domenica a Montecarlo l'EPT Grand Final. (Anter)



Intervento

Intervento

Baggio come Mourinho: «C'è bisogno di tempo per invertire la rotta»

ANTONIO TERRANEO

Devo essere sincero. Il primo impatto con il Commissario Unire Tiziano Baggio (della conferenza stampa di ieri si parlerà diffusamente stasera al talk show "No Problem... Ippica", condotto da Rolando Luzi - canale GoldTv in chiaro alle 22.15 e Lazio Channel e RomaSat 851 del bouquet SKY) è stato più che positivo. Pensavo di trovare una persona preparata sì sulle regole generali aziendali ma poco dentro il prodotto ippico. Mi sbagliavo o meglio, il suo elevato grado di conoscenza del comparto mi ha colpito. Il manager trevigiano sta davvero inquadrando i problemi, andando direttamente al loro nocciolo. I suoi predecessori ci hanno messo molto tempo più tempo, o, se preferite, un decimo del suo entusiasmo e della sua professionalità.

«L'Unire è un transatlantico che, per invertire la rotta, necessita di tempo e lavoro di gruppo. Non ce la si può fare in pochi giorni né lo può fare una sola persona». Bene, intanto, che il signor Commissario pronunci queste parole; mi torna ancora una volta in mente Mourinho che al suo sbarco in Italia chiese tempo e fiducia per trasformare l'Inter, euro-pisciolabile, in un'armata da Champions League. Baggio, pure lui interista, deve miracolare un ente inutile (forse dannoso) trasformandolo in un'azienda efficiente. Una sfida ambiziosa come quella del mister portoghese di cui ha la stessa determinazione, le idee chiare e la medesima stoffa del comandante. «Ogni anno perdiamo in scommesse raccolte cifre da capogiro. In media il 12,5% ogni dodici mesi. Il decreto Zaia che aveva messo pezzetti ai bilanci sta per finire. Dobbiamo rivedere tutto e partiremo con i necessari tagli ai costi, cercando di salvaguardare il più possibile il monteremi. Cercheremo di investire nel marketing e nella comunicazione perché senza questi strumenti non potremo sperare in un nuovo pubblico. I bilanci del 2008 e del 2009 sono stati compilati e da noi approvati. Ora stiamo cercando di redigerne uno (attendibile) di previsione per il 2010, visto che quello approvato dal vecchio CdA non ha passato nemmeno l'esame dei sindaci».

Si dimostra infine possibilista sull'ipotesi del fisco «per riuscire a gestire il rilancio con la giusta tempestività». Bene allora forza e coraggio. L'Inter è ad un passo dalla finale di Madrid, i cavalli sono prossimi al macello. Ma se la prima impressione è quella giusta, stavolta abbiamo a che fare con una leader che non ama perdere. Come Mou del resto. La differenza è che José ha alle spalle Massimo Moratti, che lo sostiene, mentre Baggio non ha più Luca Zaia ma Giancarlo Galan, un'incognita molto pesante unita ai buchi di bilancio disastrosi dell'Unire.